

la Nuova di Venezia e Mestre



Martedì
9 settembre 2008

SANITÀ

Nuova, mai utilizzata, e già abbandonata a se stessa. È la piazzola dell'elisoccorso costruita all'ospedale dell'Angelo. Dall'inizio della stagione estiva dell'elisoccorso (15 giugno, il giorno successivo alla piena operatività del nuovo ospedale) nessuno dei 148 voli effettuati è atterrato su questa piazzola. «Non sappiamo chi ne sta bloccando l'attività» hanno denunciato ieri Roberto Crivellaro e Ugo Rossi (Uil Fpl), Dario De Rossi (Cisl Fps) e Saba Altusio (Cgil Fp).

I sindacalisti hanno deciso di denunciare ufficialmente questa situazione soltanto ieri, il giorno successivo alla conclusione della stagione estiva dell'elisoccorso. «Non volevamo essere accusati di fare polemiche potenzialmente dannose» hanno sornialmente. Più che di una polemica, in realtà, si tratta di una domanda pienamente legittima a cui finora nessuno ha voluto rispondere chiaramente.

I costruttori del nuovo ospedale hanno ribadito che la piazzola è a norma. Ponti del mondo aeroportuale hanno invece



La piazzola per l'atterraggio di elicotteri all'ospedale dell'Angelo finora inutilizzata

fatto trapelare che l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) non avrebbe omologato la struttura né per il volo notturno né per quello diurno. Il no al volo notturno sarebbe dovuto alla presenza ravvicinata di fili dell'alta tensione; il diniego all'atterraggio diurno sarebbe da ricercare nell'eccessiva vicinanza alla piazzola della struttura che contiene l'ascensore destinato a portare al piano inferriere e di qui al Pronto soccorso, il paziente ferito. In caso di vento le pale dell'elicottero rischierebbero di cozzare contro questa struttura: di qui il mancato rispetto delle previste misure di sicurezza. All'inter-

no dell'Asl 12, poi, le responsabilità vengono rimpallate tra le direzioni dell'ufficio tecnico e della Centrale operativa del 118. Risultato: nessuno degli 95 voli primari (incidenti o ammezzamento) o dei 50 voli secondari (trasferimenti da ospedale a ospedale) effettuati in questa stagione è atterrato nella piazzola dell'elisoccorso dell'ospedale dell'Angelo. Anziché atterrare qui, come anticipato da *La Nuova*, l'elicottero è costretto a chiedere ospitalità alla caserma Matter. E ogni volta che un ferito grave arriva a Mestre con l'elicottero, ambulanze e auto medica sono costrette a partire per andare a prelevar-

Elisoccorso, 148 pazienti trasportati

I sindacati: «Ma la piazzola all'Angelo resta inutilizzata: perché?»

lo alla Matter. «Trattandosi di militari, ovviamente dobbiamo comunicare ogni volta i dati relativi al personale e ai mezzi che si presenteranno in caserma» sottolinea De Rossi. «Diciamo pure che questo non rappresenta proprio un caso di ottimizzazione delle risorse».

«Mestre è la centrale di riferimento regionale per le maxi-emergenze — ricorda Ugo Rossi — Dovrebbe avere un servizio di elisoccorso attivo tutto l'anno, non solo per la stagione estiva, e con personale strutturato, non preso a prestito dal Suem. E invece ci troviamo con questa piazzola inutilizzata, quando tutti gli altri ospedali ne hanno una che funziona. Noi chiediamo che Regione, Asl 12 o chiunque debba intervenire per sbloccare questa situazione lo faccia al più presto».

L'ascensore che dovrebbe portare i pazienti dalla piazzola al pronto soccorso, intanto, è fuori uso. Prima di pensare a qualsiasi ipotesi futura si dovrà provvedere a farlo funzionare.

(Massimo Scattolin)